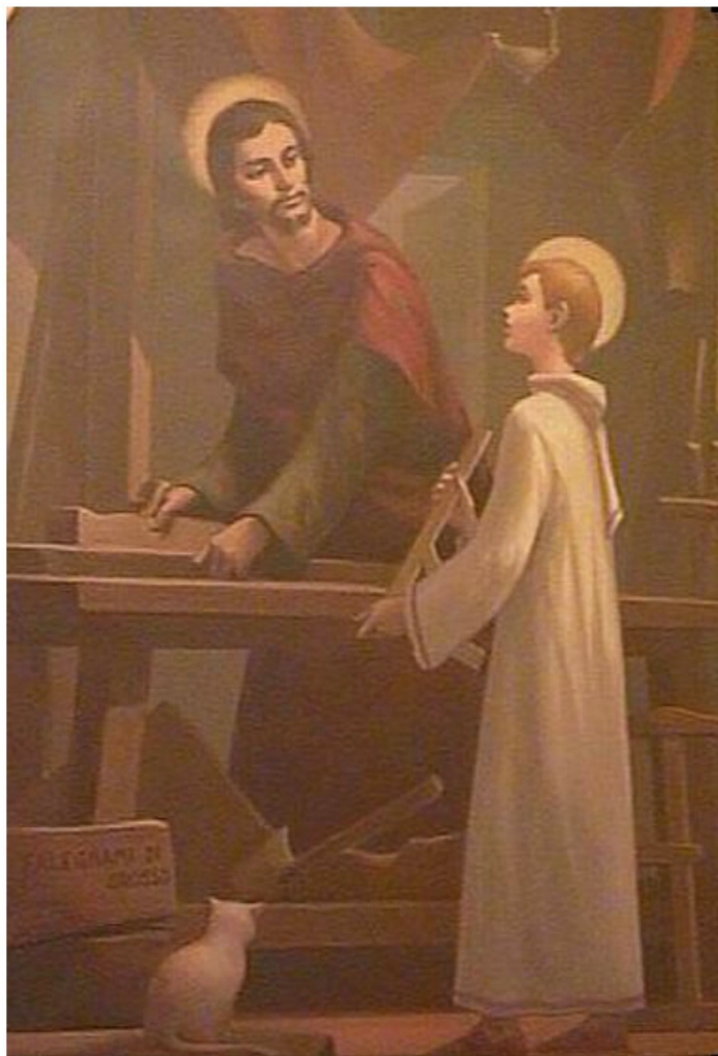


Piccolo mondo **divino**



Premessa

Nei Vangeli di Matteo e Luca troviamo molte notizie su «Gesù bambino», ma quasi nessuna su «Gesù ragazzino». Ultimamente sono state rinvenute alcune pergamene che riportano queste pagine del Diario personale di Gesù, proprio negli anni della sua infanzia e adolescenza. Tale documento, dopo un'accurata analisi da parte del prestigioso istituto biblico

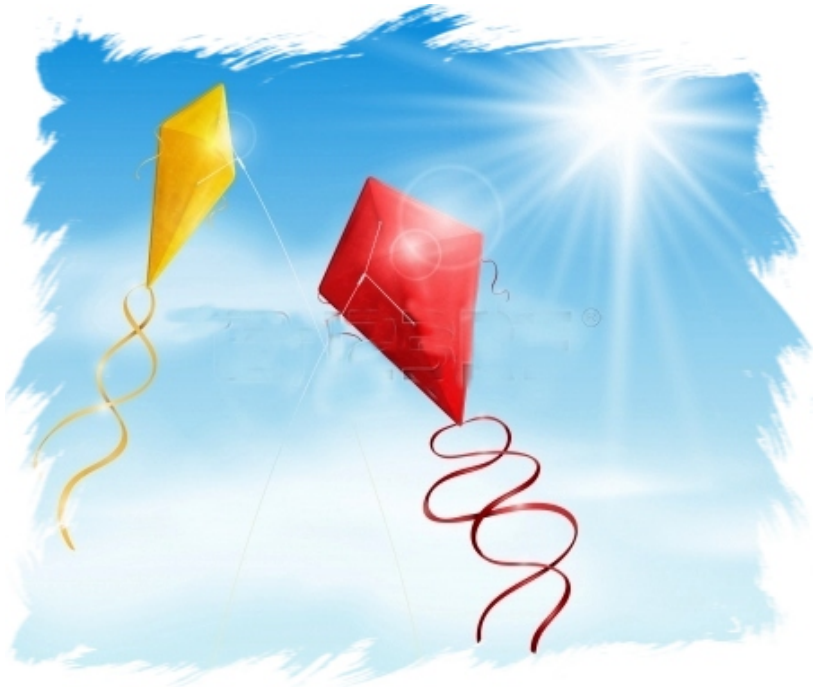
*«High Feliny Bible School» di Fusendorf, è stato dichiarato credibile, classificato come **apocrifo** e catalogato con la sigla **«A 44 G 6. 2»**.*

*Il lavoro degli esperti è stato facilitato dagli evidenti e marcati «graffiti» posti sulle pergamene, decifrati e brillantemente commentati dal celebre luminare in materia, **Micianus von Gatter**.*

*A te la gioia di «tuffarti» nella vita reale di **Gesù**, sentendolo vicino come **amico** e specialmente tuo **coetaneo**.
don Quintino*



L' aquilone



Caro diario

Oggi ho vissuto un'esperienza veramente fantastica per me, che sono un bambino di appena 10 anni.

Mi sono trovato nei prati con un grande e colorato aquilone.

Papà Giuseppe mi aveva fatto le asticelle e io avevo ritagliato i fogli di carta colorata.

Correvo, guardavo in su, mentre il mio aquilone si elevava verso il cielo.

Mi è venuta un po' di nostalgia della casa celeste, ma poi mi sono ripreso e ho sentito tanta gioia al pensare che io stesso sono sceso a camminare con gli uomini in terra proprio per sollevare i loro cuori verso il Padre mio celeste.

So che chi sarà disposto a «correre» accanto a me verrà sollevato dal soffio dello Spirito e il suo cuore si riempirà della gioia che io stesso ho provato oggi.

In confidenza

*E' bello, vero, pensare al Natale:
tutte quelle luci, gli auguri, lo scambio
di doni e poi... le vacanze!*

*Sei sicuro di conoscere il vero significato
di quella frase che ripetiamo spesso,
specialmente in questa occasione:
«Il figlio di Dio si è fatto uomo»?*

*Se riuscissi a capirla anche solo in minima
parte, nel tuo cuore brillerebbe una luce
di gioia così intensa da mettere in ombra
tutte le altre attrattive del Natale.*

*Un Dio grande che si fa piccolo,
la sorgente della vita che fa dipendere la
propria nascita dagli uomini e tu che
diventi grande nel suo cuore.*

*Nel mio presepio ho posto al centro
dell'attenzione una capanna a forma
del tuo cuore.*

*il tuo amico e coetaneo
Gesù*

Parole sante!

*La cosa strabiliante
non è che l'uomo sia arrivato
a camminare sulla luna,
ma che Dio sia sceso a
camminare sulla terra.*

(N. Amstrong)

*Quando Dio sta sul trono
della sua grandezza e maestà,
ispira timore e rispetto;
ma quando si mostra sotto
la forma di un bambino,
ispira amore e tenerezza.*

(S. Bernardo di Clairvaux)

Nido d'amore



2

Caro diario

Oggi mi trovavo nel laboratorio di papà Giuseppe quando è entrata la mamma. Mi ha colpito il loro semplice saluto. Papà Giuseppe ha interrotto il suo lavoro, anche se importante, e le ha sorriso, mentre lei si avvicinava.

Si sono parlati con voce sommessa, forse per non farsi sentire da me.

Sono certo comunque che fossi proprio io l'argomento della loro conversazione.

Ogni tanto mi guardavano e poi si sorridevano a vicenda.

Mi sono sentito importante, sono corso verso di loro, curioso di conoscere l'argomento della loro conversazione.

La risposta è stata veramente convincente: un grande e stretto abbraccio, senza neppure una parola: sarebbe stata di troppo.

Che meraviglia sentirsi una famiglia!

In confidenza

Non ti immagini a quante persone capita di cercare disperatamente gli occhiali, mentre li tengono sul naso. Ancora più spesso accade di cercare la felicità lontano, quando l'abbiamo proprio in casa.

La famiglia è il luogo dove ti senti veramente importante, non per quello che fai, ma perché ti senti amato.

E' il luogo dove puoi metterti anche in ciabatte e non sei preoccupato di quello che indossi, perchè ciò che unicamente conta è ciò che sei.

Nella famiglia, anche se siamo tutti diversi, ci sentiamo comunque uniti.

L'amore che regna in famiglia è come il calore del sole: scalda ogni cosa senza pretendere di cambiarne la sua forma e il suo contenuto.

*il tuo amico e coetaneo
Gesù*



Un uomo gira tutto il mondo
in cerca di quello che gli occorre,
poi torna a casa e lo trova.

(George Moore)

La famiglia è il luogo
dove si è trattati meglio
e dove si brontola di più.

(Garland Pallard)

La famiglia come il nido degli uccelli;
è vero che in esso non tutto è bello:
vi trovi paglia e avanzi...
però conserva la vita.

Compagni di banco



Caro diario

*Dire che vado matto per la scuola
è un po' esagerato.*

Mi piace, però, tanto l'intervallo.

*Oggi mi sono distratto e la fantasia mi
ha portato in luoghi sconosciuti ma
tanto affascinanti; mi piace l'avventura
e vorrei fare l'esploratore.*

*Poi Luca, il mio compagno di banco,
mi ha dato una gomitata:*

«Attento che la maestra ti sta fissando!»

*Poi, durante l'intervallo, la maestra si
è avvicinata per chiedermi dove fossi
con la testa.*

«Ero distratto; colpa della fantasia».

*«Caro il mio Gesù, non dare colpa alla
fantasia, anzi siine contento.*

*Piuttosto, trasforma anche le lezioni
e lo studio in un avventuroso viaggio
alla scoperta di cose nuove e anche
la scuola ti piacerà di più».*

In confidenza

Che ne diresti di un giocatore che pretende di scendere in campo per una partita di campionato senza mai essersi allenato.

Queto non accade e sarebbe assurdo.

Se poi rispondesse all'allenatore:

«Ma io sono venuto per giocare, mica per stare in panchina a sentire i suoi noiosi consigli».

Verrebbe certamente espulso dalla squadra.

Nella vita accade così anche per quanto riguarda la capacità di organizzarsi e riuscire a realizzare i propri progetti.

Prima del «fare» viene il «conoscere».

Ti dirò di più: «Maggiori saranno le tua conoscenze e più cose riuscirai a concludere in qualunque situazione».

Quando studi, fai i compiti o ascolti la lezione già proietti nel futuro tante risorse e opportunità per giocare alla meglio la «partita della tua vita».

il tuo amico e coetaneo

Gesù



*Non c'è avere che valga
più del sapere. (Proverbio)*

*Veramente povero è solamente
chi è povero di sapere. (Talmud)*

*La differenza tra gli uomini
istruiti e gli ignoranti
è quella che c'è tra
i vivi e i morti. (Aristotele)*

WUAAU!

Che spasso!



4

Caro diario

Non so perché, ma quando sono ai giardini mi diverto più che a scuola. Ho comunque la sensazione che anche per gli altri ragazzi le cose stiano così. Oggi stavamo giocando a nascondino e io mi sono nascosto dietro alcuni ragazzi seduti su una panchina. Mi ha colpito il loro modo di occupare il tempo con lo smartphone. Li ho invitati ad unirsi a noi, ma senza grande successo.

«Non sapete cosa vi perdetevi a correre e divertirvi insieme agli altri!»

Uno di loro si è lasciato convincere. Tornando a casa, mi ha ringraziato: «Mi sono divertito un sacco, ma ciò che mi ha reso più felice è poter stare allegri insieme, circondato da amici in carne ed ossa e non solo virtuali».

In confidenza

Lo sai che quando avevo la tua stessa età, anche a me piaceva tanto giocare.

I nostri giochi e specialmente i nostri giocattoli forse erano diversi dai vostri, ma ci divertivamo lo stesso.

Pensandoci bene, credo che la fonte del vero divertimento non siano tanto i giocattoli o i tipi di gioco, quanto piuttosto lo stare insieme in allegria.

Nel gioco ognuno dà il meglio di se stesso nella semplicità e spontaneità.

Proprio così.

Il vero divertimento è come un gelato: non basta guardarne la foto o leggere gli ingredienti, bisogna gustarlo.

Ecco il motivo per cui ci divertiamo un sacco quando possiamo anche «gustare» dal vivo la presenza di tanti amici con cui trascorrere il tempo libero e magari anche all'aria aperta.

il tuo amico e coetaneo

Gesù



Parole sante!

*I giochi dei ragazzi non sono giochi,
anzi bisogna giudicarli come
le loro azioni più serie. (GM. Montaigne)*

*In ogni adulto è nascosto
un bambino che ha
voglia di giocare.*

(F. Nietzsche)

*Il gioco e l'educazione
coincidono.*

(F. Frobel)

Tesori del cuore



15

Caro diario

Tu già lo sai che Luca, il mio compagno di banco è anche il mio miglior amico. Con lui vicino mi sento più a mio agio, anche se non sempre la pensiamo allo stesso modo e alcune volte bisticciamo. E' capitato proprio oggi, durante l'intervallo. Gli altri compagni volevano che ci unissimo al gioco con loro e lui pretendeva di restare da solo con me a chiacchierare. Ne è nata una vivace discussione e non è stato facile convincerlo. «La vera amicizia non ti chiude agli altri». Forse Luca ha paura di essere trascurato o che io non dedichi più tempo a lui. Le cose, però, non stanno così. Anzi, più passo tempo con gli altri e più sento anche il bisogno di parlare con lui. Vorrei tanto farglielo capire!

In confidenza

Quando ero piccolo pensavo che la porta servisse solo a chiudere la casa; poi ho capito che una stanza senza l'apertura delle porte diventerebbe una prigione.

Se posso darti un consiglio, abbi sempre tanti amici, o meglio, sii amico di tutti.

Io ho imparato che la parola «amicizia» può avere un mucchio di significati e si esprime in tanti modi.

La paragonerei alla temperatura: vi sono vari livelli di calore e non necessariamente il più elevato è sempre il più adatto.

Per cuocere un dolce hai bisogno della temperatura del forno, ma nessuno si sognerebbe di vivere nel forno.

In determinate situazioni abbiamo bisogno di un'amicizia più intima e ristretta, ma per l'ambiente sereno e normale di vita basta un rapporto amichevole e fiducioso con tutti.

*il tuo amico e coetaneo
Gesù*



Parole sante!

*Amico è uno che ti conosce
a fondo e, nonostante ciò,
continua a volerti bene.*

(E. Hubbard)

*Per trovare un amico
bisogna chiudere un occhio;
per conservarlo, due.*

(N. Douglas)

*Chi cerca un amico senza difetti
resta senza amici.*

(Proverbio turco)

Fiducioso

abbandono



6

Caro diario

Sono appena tornato dall'incontro di catechismo e mi sento molto soddisfatto. Si parlava della preghiera e abbiamo pure letto alcune preghiere sul libro.

Mi è venuto spontaneo alzare la mano per chiedere: «Ma se non ci ricordiamo queste preghiere, non possiamo pregare?».

Con tanta pazienza la catechista mi ha spiegato che per pregare basta parlare a Dio come ad un amico e specialmente mettersi anche in ascolto della sua risposta.

Anche Laura ha alzato la mano:

«Allora a cosa servono queste preghiere?».

E la catechista: «Non sempre troviamo le parole giuste per esprimere i nostri pensieri o sentimenti; le preghiere possono aiutarci.

E poi, quando preghiamo insieme dobbiamo servirci delle stesse parole, anche se poi Dio sa leggere nel cuore di ciascuno di noi».

In confidenza

Piacciono anche a te, vero, i palloncini colorati che volano verso il cielo?

Oggi ho assistito ad un meraviglioso spettacolo: palloncini di ogni colore e forma: ovali, colombe, fiori, cuoricini e tante altre.

Pensandoci bene la preghiera è come un palloncino; le parole e le espressioni che pronunciamo ne rappresentano il colore e la forma, ma senza il sentimento che nasce dal cuore resta sempre «a terra».

Proprio come un palloncino senza l'idrogeno. A questo punto la cosa più importante non sta nella scelta di questa o quella preghiera, nel servirsi di formule o pregare con parole spontanee.

Ciò che conta realmente è che il nostro dialogo con Dio sia carico di sentimento ed anche collegato alle varie situazioni della vita.

*il tuo amico e coetaneo
Gesù*



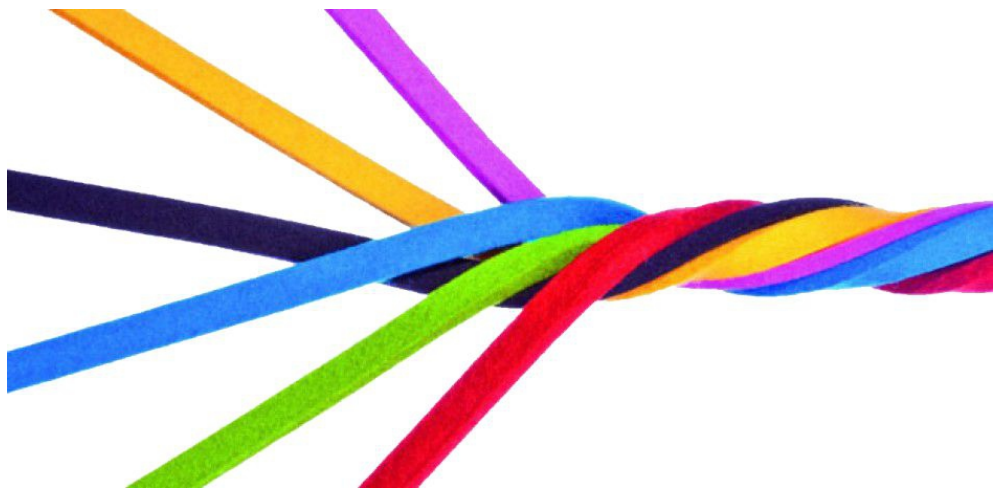
Parole sante!

Troppo spesso crediamo che
Dio non ascolti le nostre domande,
mentre siamo noi che non
ascoltiamo le sue risposte. (F. Mauriac)

Nei libri si cerca Dio,
nella preghiera lo si trova.
(Padre Pio)

Il cielo esaudisce le preghiere del cuore
non quelle della bocca.
(Proverbio cinese)

Tutti uniti appassionatamente



Caro diario

Stavo tornando da scuola, quando ho sentito un lieve miagolio; mi sono fermato e ho guardato dietro il cespuglio.

Che spettacolo!

Mamma gatta con i suoi tre micetti affamati. Sono corso a casa per prendere un po' di crocchette della mia Ketty.

Non ti dico le feste e gli strusci attorno alle gambe: tutto perché mi ero fermato.

Eppure erano lì da parecchi giorni.

Proprio così: «Lontano dagli occhi, lontano dal cuore».

Accade lo stesso anche per tante persone affamate, dimenticate o abbandonate.

Ci tendono la mano ma non li vediamo e quindi non ci accorgiamo che esistono solo perché vivono lontano da noi.

Se i nostri sguardi si incrociassero, ci verrebbe spontaneo offrire loro il necessario per vivere o forse sarebbe meglio dire...sopravvivere.

In confidenza

Chi più, chi meno, a tutti capita di guardarci allo specchio e ci troviamo di fronte sempre la stessa faccia.

Ti consiglio un bel gioco, proprio davanti allo specchio.

Immaginati di scorgere in esso, non la tua faccia, ma il viso di altri ragazzi che vivono in paesi lontani, senza neppure il necessario per coprirsi, mangiare, andare a scuola e tanto meno divertirsi.

Ti stanno fissando con quegli occhioni teneri e lucidi: lasciati commuovere!

Ricordati che la parola «commuovere» significa «far muovere insieme i sentimenti», sentire battere vicino il cuore di chi ha bisogno, anche se vive molto lontano.

Se fossero dei gattini offriresti loro tante crocchette, e questo va bene.

Ricordati, però che le persone meritano altrettanta attenzione e magari anche di più...

il tuo amico e coetaneo

Gesù



Parole sante!

Le parti di una nave, calate in mare
una per una, finiscono sul fondo.
Calate in un blocco solo invece
galleggiano e possono fare molta strada.

(Anonimo)

Siamo angeli con un'ala soltanto
e possiamo volare solo restando
abbracciati. (L. De Crescenzo)

Nessun uomo è inutile,
se allevia il peso di
qualcun'altro. (Gandhi)



**Prendi un sorriso
regalalo a chi non l'ha avuto.**

**Prendi un raggio di sole
fallo volare là dove regna la notte.**

**Prendi il coraggio
mettilo in chi non sa lottare.**

**Scopri la vita
raccontala a chi non sa capirla.**

**Prendi la speranza
e vivi nella sua luce.**

**Prendi la bontà
e donala a chi non sa donare.**

**Scopri l'amore
e fallo conoscere al mondo.**

GENNAIO-FEBBRAIO
2019



*Parrocchia
Maria Madre di Misericordia
Torino*



HIGH FELINITY

Bible School

Fusendorf